

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2011

Disegni di legge e relazioni N. 24

**II COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

RELAZIONE

al

disegno di legge

MODIFICAZIONE DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE  
8 MARZO 1990, N. 6 (NORME DI COORDINAMENTO FRA  
CATASTO FONDIARIO E LIBRO FONDIARIO  
IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3  
DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 1980, N. 12)

- presentato dai Consiglieri regionali Filippin, Savoi, Penasa,  
Civettini, Casna, Paternoster e Artioli -

Relatore:  
Bruno Firmani  
Presidente della Commissione

Trento, 13 aprile 2011

## Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato nelle sedute del 25 novembre 2010, 19 gennaio, 15 marzo e 13 aprile 2011 il disegno di legge n. 24 dal titolo: 'Modificazione dell'articolo 8 della legge regionale 8 marzo 1990, n. 6 (Norme di coordinamento fra Catasto fondiario e Libro fondiario in applicazione dell'articolo 3 della legge regionale 19 dicembre 1980, n. 12) (presentato dai consiglieri regionali Filippin, Savoi, Penasa, Civettini, Casna, Paternoster e Artioli).

Nella seduta del 25 novembre 2010, nell'illustrare il provvedimento, il consigliere Filippin spiega che si tratta di un disegno di legge di natura tecnica e a tutela dei proprietari dei fondi agricoli volto a rendere obbligatoria e preventiva per gli affittuari di terreni agricoli la notifica di variazione di coltura ai proprietari dei fondi.

Il presentatore spiega che alla situazione attuale, l'affittuario può variare la coltivazione senza informare il proprietario del fondo, che potrebbe trovarsi a dover pagare più imposte di quante preventivate, oltre ad eventuali sanzioni.

Il consigliere specifica che con la sua proposta viene demandato al contratto la disciplina dei rapporti fra le due parti.

Il consigliere Filippin afferma che il problema che si vuole risolvere è che attualmente le associazioni presentano a nome dell'affittuario la dichiarazione di variazione di coltura senza che il proprietario del fondo ne sia a conoscenza, il quale poi si trova a pagare le tasse in base al nuovo reddito agrario, che normalmente è maggiore.

In sede di discussione generale, la consigliera Zelger si dice favorevole all'iniziativa di tutelare il diritto del proprietario e riporta che il suo gruppo si è informato presso l'assessorato competente della Provincia di Bolzano, ottenendo risposta che attualmente la competenza in merito è delle due Province autonome, mentre rimane allo Stato quella sui tributi.

Nella seduta del 19 gennaio 2011 il Presidente Firmani informa di essersi fatto carico di richiedere un unico parere agli Uffici legislativi della Regione e delle due Province per conoscere a quale assemblea legislativa spetti trattare la materia.

Il Presidente rende noto che l'Ufficio competente della Giunta regionale ha risposto al quesito con il parere prot. n. 46 nel quale afferma che "attualmente non residua in capo alla Regione alcuna competenza in materia di catasto" e che con tale parere sono d'accordo gli Uffici delle Province (prot. n. 119).

Il consigliere Filippin esprime il suo disaccordo con i pareri suddetti, poiché egli ritiene di modificare una legge regionale e non provinciale o statale.

Il consigliere Pichler-Rolle si dice d'accordo sulla finalità del disegno di legge che il proprietario del fondo debba essere informato in caso di cambio di coltura e chiede se è possibile spostare la problematica presso i Consigli provinciali di Trento e di Bolzano.

La consigliera Zelger ricorda che sono stati i contadini a chiedere che siano le associazioni di categoria a comunicare le variazioni di coltura al Catasto e

suggerisce che le stesse potrebbero effettuare la comunicazione anche al proprietario.

Nella seduta del 15 marzo 2011 il consigliere Filippin, preso atto che, in base ai pareri adottati dagli Uffici regionali competenti, non è possibile dare facoltà al proprietario di un fondo di opporsi al cambiamento di coltura operato dall'affittuario, manifesta la sua intenzione di salvaguardare gli interessi del proprietario del fondo facendo in modo che gli Uffici Catastali informino lo stesso di un eventuale cambio di coltura. A questo proposito il consigliere chiede che venga mantenuta la prima frase del comma 1-bis e annuncia un emendamento allo scopo.

L'assessora Cogo e i consiglieri Pichler-Rolle e Civettini concordano che sarebbe utile riuscire a trovare un modo per favorire l'iniziativa del consigliere Filippin.

Alla seduta del 13 aprile 2011, hanno presenziato, con il consenso della Commissione, i dirigenti della Provincia di Trento responsabili rispettivamente del Libro fondiario e del Catasto.

Il consigliere Filippin ribadisce, riassumendolo, il contenuto della proposta legislativa e riferisce di aver presentato l'emendamento prot. n. 550 per togliere le ultime due frasi dell'articolo che compone il provvedimento.

Il Presidente Firmani pone il problema della competenza legislativa in materia di Catasto e Libro fondiario.

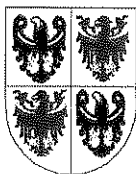
I dirigenti provinciali affermano che la Regione a loro avviso non ha competenza legislativa sul Catasto.

Il Presidente Firmani fa notare che l'Ufficio di Presidenza ha inviato il disegno di legge alla Commissione, quindi si suppone la competenza della stessa.

Il Presidente pone quindi in votazione il quesito se la Commissione ritiene di avere la competenza per poter esaminare il disegno di legge.

Con 2 voti a favore (consiglieri Firmani e Filippin), 8 voti contrari (consiglieri Egger, Baumgartner, Dallapiccola, Eccher, Ferrari, Noggler, Pichler-Rolle e Stocker) e 1 astensione (consigliere Panetta), la Commissione ritiene di non essere competente a trattare il disegno di legge n. 24.

Il Presidente conclude di rinviare il disegno di legge all'Ufficio di Presidenza.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Gesetzgebungsperiode - 2011

Gesetzentwürfe und Berichte  
Nr. 24

**2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

**ÄNDERUNG DES ARTIKELS 8 DES REGIONALGESETZES NR. 6 VOM 8.  
MÄRZ 1990 (BESTIMMUNGEN ZUR KOORDINIERUNG ZWISCHEN  
GRUNDKATASTER UND GRUNDBUCH IN ANWENDUNG DES ARTIKELS 3  
DES REGIONALGESETZES VOM 19. DEZEMBER 1980, NR. 12)**

- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Filippin, Savoi, Penasa,  
Civettini, Casna, Paternoster und Artioli -

Referent:  
Bruno Firmani  
Kommissionsvorsitzender

Trient, 13. April 2011

## Bericht

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 24 mit dem Titel „Änderung des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 8. März 1990 (Bestimmungen zur Koordinierung zwischen Grundkataster und Grundbuch in Anwendung des Artikels 3 des Regionalgesetzes vom 19. Dezember 1980, Nr. 12)“, eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Filippin, Savoi, Penasa, Civettini, Casna, Paternoster und Artioli, in den Sitzungen vom 25. November 2010, 19. Jänner, 15. März und 13. April 2011 beraten.

In der Sitzung vom 25. November 2010 erläuterte Abg. Filippin den Gesetzentwurf und erklärte, dass es sich dabei um einen technischen Gesetzesvorschlag zum Schutz der Eigentümer von landwirtschaftlichen Grundstücken handelt, weil damit die Pächter derselben verpflichtet werden, die Eigentümern vorab über eine Änderung der Kulturgattung zu benachrichtigen.

Der Einbringer des Gesetzesvorschlages verwies darauf, dass derzeit ein Pächter die Kulturgattung ändern kann, ohne den Grundeigentümer zu informieren, so dass dieser höhere Steuern als die veranschlagten und gegebenenfalls auch Strafen zahlen muss.

Abg. Filippin betonte, dass mit seinem Vorschlag die Regelung der Beziehungen zwischen den Parteien aufgrund eines Vertrages erfolgen soll.

Abg. Filippin hob hervor, dass das Problem, das man beseitigen möchte darin besteht, dass derzeit die Berufsvereinigungen im Namen der Pächter die Meldung von Änderungen der Kulturgattung vorlegen, ohne dass der Grundstückseigentümer davon Kenntnis hat, dieser jedoch die Steuern aufgrund des neuen Grundertragswertes, der meist höher ist, zu zahlen hat.

Im Rahmen der Generaldebatte sprach sich Frau Abg. Zelger für die Initiative zum Schutz der Rechte des Eigentümers aus und hob hervor, dass sich ihre Ratsfraktion bei der zuständigen Landesabteilung der Provinz Bozen informiert hat und ihr versichert worden sei, dass die Zuständigkeit bei den autonomen Provinzen liegt, während der Staat für den Bereich Steuern zuständig ist.

In der Sitzung vom 19. Jänner 2011 teilte Kommissionsvorsitzender Firmanimit, dass er bei den Ämtern für Gesetzgebung der Region und der beiden Provinzen ein Gutachten eingeholt hat, um festzustellen, welche gesetzgebende Versammlung für die Behandlung dieses Sachbereichs zuständig ist.

Kommissionsvorsitzender Firmani teilte mit, dass das zuständige Amt der Regionalregierung auf die Frage mit dem Gutachten Prot. Nr. 46 geantwortet hat, in dem festgehalten wird, dass „die Region derzeit über keine Zuständigkeit auf dem Sachgebiet des Katasters verfügt“ und dass sich auch die beiden entsprechenden Landesämter diesem Gutachten angeschlossen haben (Prot. Nr. 119).

Abg. Filippin teilte die in den angeführten Gutachten dargelegte Haltung nicht und vertrat die Ansicht, dass er ein Regionalgesetz und nicht etwa ein Landes- oder Staatsgesetz abändern möchte.

Abg. Pichler-Rolle sprach sich für die im Gesetzesvorschlag angepeilte Zielsetzung aus, und zwar dass der Grundstückseigentümer im Falle der Änderung der Kulturgattung benachrichtigt werden muss und stellte die Frage, ob mit diesem Problem nicht die Landtage von Trient und Bozen betraut werden können.

Frau Abg. Zelger erinnerte daran, dass die von den Berufsvereinigungen vorgenommene Mitteilung der Änderung der Kulturgattung an das Kataster von Seiten der Bauern gefordert

worden war, worauf sie vorschlug vorzusehen, dass Erstgenannte auch die Eigentümer benachrichtigen sollten.

In der Sitzung vom 15. März 2011 nahm Abg. Filippin zur Kenntnis, dass den Grundstückseigentümern ausgehend von den von den zuständigen Ämtern der Region abgegebenen Gutachten die Möglichkeit eingeräumt werden kann, sich der vom Pächter vorgenommenen Änderung der Kulturgattung zu widersetzen und erklärte, dass er auf jeden Fall die Interessen der Grundstückseigentümer wahren möchte. Zu diesem Zweck, so der Abgeordnete weiter, sollte vorgesehen werden, dass die Katasterämter diese über eine eventuelle Änderung der Kulturgattung informieren. Abg. Filippin beantragte demnach, dass lediglich der erste Satz von Absatz 1-bis beibehalten werde, wobei er die Einbringung eines entsprechenden Änderungsantrages ankündigte.

Frau Assessor Cogo sowie die Abg. Pichler-Rolle und Civettini vertraten die Ansicht, dass es gut wäre, einen Weg ausfindig zu machen, um die Initiative des Abg. Filippin voranzutreiben.

Am 13. April nahmen die in der Provinz Trient für den Bereich Grundbuch und Kataster zuständigen Führungskräfte mit dem Einverständnis der Kommission an den Arbeiten derselben teil.

Abg. Filippin erläuterte erneut kurz den Inhalt seines Gesetzesvorschlages und kündigte an, dass er einen Änderungsantrag, Prot. Nr. 550, eingereicht hat, mit dem Ziel, die letzten beiden Sätze des einzigen Artikels des Gesetzesvorschlages zu streichen.

Kommissionsvorsitzender Firmani warf die Frage der Zuständigkeit auf dem Sachgebiet des Katasters und des Grundbuchs auf.

Die beiden Führungskräfte der Trentiner Landesverwaltung vertraten die Ansicht, dass die Region über keine Gesetzgebungsbefugnis auf dem Sachgebiet des Katasters verfügt.

Kommissionsvorsitzender Firmani verwies darauf, dass das Präsidium den Gesetzentwurf an die Kommission weitergeleitet hat, was darauf schließen lässt, dass es der Ansicht war, diese wäre dafür zuständig.

Kommissionsvorsitzender Firmani ließ schließlich die Kommission darüber abstimmen, ob sie der Ansicht ist, sie wäre für die Beratung des Gesetzentwurfes zuständig oder nicht.

Bei 2 Jastimmen (Abg. Firmani und Filippin), 8 Gegenstimmen (Abg. Egger, Baumgartner, Dallapiccola, Eccher, Ferrari, Noggler, Pichler-Rolle und Stocker) und der Stimmenthaltung des Abg. Panetta vertrat die Kommission die Ansicht, dass sie nicht zuständig ist, den Gesetzentwurf Nr. 24 zu beraten.

Kommissionsvorsitzender Firmanigab daraufhin bekannt, dass er den Gesetzentwurf wieder an das Präsidium zurückschicken wird.